

lire 20.496.279.040 verificatosi nella consistenza del conto corrente intrattenuto con la Tesoreria centrale dello Stato, nonchè nel conto aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro, Istituto cassiere, (lire 801.542.054), in contrapposizione all'aumento della consistenza del c/c presso l'Amministrazione postale (lire 2.058.380.371).

La consistenza dei richiamati conti è, al 31 dicembre 1994, la seguente:

|                                       |      |                |
|---------------------------------------|------|----------------|
| - Tesoreria centrale dello Stato..... | lire | 123.264.458    |
| - Banca Nazionale del Lavoro.....     | "    | 17.027.674.474 |
| - Amministrazione postale.....        | "    | 4.583.228.384  |
|                                       |      | -----          |
| Totale                                | lire | 21.734.167.316 |
|                                       |      | =====          |

I residui attivi, accertati come si è visto in lire 46.664.955.315 contro lire 37.798.630.791 accertati per il 1993, sono costituiti: per lire 762.885.498 da crediti verso lo Stato ed altri Enti, per lire 41.662.173.469 da crediti verso acquirenti di fondi rustici per rate scadute, per lire 2.604.798.625 da crediti diversi e per lire 1.635.097.723 da crediti verso beneficiari di finanziamenti per rate scadute.

I crediti bancari e finanziari, che evidenziavano un totale di lire 1.071.629.760.318 all'inizio dell'esercizio, sono stati rideterminati in lire 1.171.981.985.188 al 31 dicembre 1994 con un aumento, netto di lire 100.352.224.870.

Quanto alla composizione di tale posta che, da sola,

rappresenta circa il 93 per cento del totale delle attività patrimoniali, va ricordato che la stessa è formata, quasi esclusivamente, da crediti verso acquirenti di fondi rustici per il residuo prezzo (lire 1.154.704.799.502), costituiti, com'è noto, dalla sommatoria delle quote capitale comprese nelle rate di ammortamento ancora non scadute.

I fondi rustici ed opere di miglioramento fondiario in corso manifestano un incremento netto di lire 641.711.492 rispetto all'esercizio precedente, in relazione all'andamento dei finanziamenti per miglioramenti fondiari, cui si contrappone una diminuzione alla voce "Fondi rustici".

Le immobilizzazioni tecniche (impianti, attrezzature e macchine, automezzi, mobili e macchine d'ufficio) che all'inizio dell'esercizio figuravano in lire 7.825.709.647 sono state determinate in lire 10.253.475.881, con un considerevole aumento di lire 2.427.766.234 rispetto all'anno precedente.

#### PASSIVITA'

I residui passivi, come già detto, sono passati da lire 21.773.348.780, a lire 15.278.251.962 con una differenza in meno, quindi, di lire 6.495.096.818.

Pressochè invariata risulta la consistenza dei debiti bancari e finanziari determinata in lire 643.269.810 (-lire 165.277.290 rispetto all'esercizio precedente).

I fondi di accantonamento, quali: il "Fondo liquidazione

indennità di anzianità al personale", il "Fondo assistenza alle aziende contadine", il "Fondo rischi" e il "Fondo oneri accessori per la compravendita di terreni" ammontano nel complesso a lire 9.567.840.246, con un aumento netto di lire 303.173.557 rispetto al 1993.

Le poste rettificative dell'attivo, formate dal "Fondo svalutazione crediti", dal "Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio" e dal "Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine" sono passate da lire 1.623.499.727 a lire 3.399.069.478 con un aumento di lire 1.775.569.751.

L'entità del citato "Fondo svalutazione crediti" (lire 250.103.677) è rimasta invariata anche nel corso del 1994 e la circostanza trova la sua motivazione nella inclusione della clausola del "riservato dominio" nei contratti stipulati con gli acquirenti di fondi rustici: essa offre l'essenziale garanzia di riscossione dei crediti.

Conclusivamente, va sottolineato che le attività sono nel complesso aumentate da lire 1.161.142.632.737 a lire 1.254.191.219.134, denotando un incremento netto di lire 93.048.586.397, mentre le passività (compresi i fondi di accantonamento e le poste rettificative dell'attivo) sono passate da lire 33.470.062.296 a lire 28.888.431.496, con un decremento netto di lire 4.581.630.800.

In definitiva, il patrimonio netto è rimasto determinato in lire 1.225.302.787.638 con un miglioramento di lire

97.630.217.197.

Le "quote ideali" del netto patrimoniale risultano così di seguito individuate:

|                                      |    |                   |
|--------------------------------------|----|-------------------|
| Fondo di dotazione                   | L. | 1.111.109.042.121 |
| Avanzo economico esercizi precedenti | "  | 101.563.528.320   |
| Avanzo economico dell'esercizio      | "  | 12.630.217.197    |
| TOTALE                               | L. | 1.225.302.787.638 |
|                                      |    | =====             |

**II - GESTIONE DEGLI ENTI DI SVILUPPO NELLA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE**

Anche per tale gestione, l'esame viene condotto distintamente per il conto finanziario, per quello economico e per quello patrimoniale.

**A) CONTO FINANZIARIO: gestione di competenza**

Sotto il profilo della competenza, le previsioni definitive delle entrate si sono attestate nell'importo complessivo di lire 3.160.000.000. contro un ammontare di uscite di lire 11.726.359.341 con un disavanzo, quindi, di lire 8.566.359.341, coperto mediante un pari utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio le entrate e le uscite sono state accertate ed impegnate, rispettivamente, per lire 3.700.981.261 e per lire 3.638.110.382 il disavanzo si è pertanto ridotto a lire 62.870.879.

Da un'analisi più approfondita emerge che le entrate correnti sono state accertate in lire 1.487.270.413, superiori di lire 357.270.413 alle correlative previsioni definitive; quelle in conto capitale sono state accertate in lire 2.169.277.241 con un aumento di lire 149.277.241 rispetto alle corrispondenti previsioni definitive; quelle per partite di giro sono state accertate in lire 44.433.607 con un aumento di lire 34.433.607 rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Si precisa, inoltre, che gli accertamenti per entrate correnti sono esclusivamente rappresentati dalla categoria

"Redditi e proventi patrimoniali" e, più precisamente, dagli interessi attivi su finanziamenti agli enti di sviluppo (lire 215.685.439) e dagli interessi attivi compresi nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari (lire 1.269.513.533).

Quanto poi alle entrate in conto capitale, va sottolineato che il complessivo importo di lire 2.169.277.241 è rappresentato esclusivamente dalla categoria "Riscossioni di crediti" per quote capitali comprese nelle predette rate di ammortamento (lire 1.529.704.775) e dalle anticipate estinzioni del residuo debito per terreni venduti dagli E.S.A. (lire 639.572.466).

Le spese correnti risultano impegnate per lire 1.014.581.000, inferiori per lire 92.419.000 alle corrispondenti previsioni definitive, mentre quelle in conto capitale sono state impegnate per lire 2.579.095.775, inferiori alle previsioni definitive per lire 8.030.263.566.

Le risultanze dell'esercizio 1994 - che fanno registrare minori impegni di spesa, rispetto alla previsione definitiva, sia per la parte corrente che per il conto capitale - testimoniano il permanere di una situazione altamente insoddisfacente che da anni caratterizza ormai l'operatività degli E.S.A.. Trattasi, come costantemente ribadito dal Collegio, di una situazione che impone misure correttive da introdurre con tempestività, al fine di consentire un puntuale utilizzo delle risorse messe a disposizione del settore.

**B) CONTO FINANZIARIO: gestione dei residui**

In ordine alla gestione dei residui provenienti dagli esercizi 1993 e precedenti, si osserva che dei residui attivi in essere al 1° gennaio 1994, pari a lire 6.425.771.880, ne sono stati riscossi lire 3.153.988.589 e ne rimangono ancora da riscuotere lire 3.271.783.291, di cui lire 1.197.270.139 per entrate correnti e lire 2.074.513.152 in conto capitale.

Dei suddetti residui attivi di parte corrente: lire 975.783.586 riguardano gli interessi attivi compresi nelle annualità di ammortamento dovute da assegnatari e lire 221.486.553 interessi attivi su finanziamenti agli enti di sviluppo. Quelli ancora in essere nel conto capitale, pari a lire 2.074.513.152 si riferiscono esclusivamente alle quote di capitale comprese nelle predette annualità di ammortamento per terreni venduti.

Alla consistenza dei residui attivi, provenienti dagli esercizi 1993 e precedenti, sono venuti ad aggiungersi i residui formati nell'esercizio 1994, come di seguito specificato.

Le entrate di competenza 1994 hanno dato luogo alla formazione di nuovi residui attivi per lire 1.657.011.158 (di cui lire 638.389.089 per la parte corrente e lire 1.018.622.069 per quella in conto capitale).

Il costante progressivo accumulo di residui attivi induce il Collegio a ribadire una accelerazione del processo

di smaltimento degli stessi, anche se può notarsi che i residui attivi di nuova formazione manifestano finalmente una controtendenza.

In conclusione, la situazione dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1994 si presenta come segue:

Residui attivi

|                                          |                  |
|------------------------------------------|------------------|
| Consistenza all'inizio dell'esercizio    | L. 6.425.771.880 |
| Riaccertamenti                           | " =              |
|                                          | -----            |
|                                          | L. 6.425.771.880 |
| Riscossioni                              | " 3.153.988.589  |
|                                          | -----            |
| Differenza                               | L. 3.271.783.291 |
| Residui di nuova formazione              | " 1.657.011.158  |
|                                          | -----            |
| Consistenza alla chiusura dell'esercizio | L. 4.928.794.449 |
|                                          | =====            |

Per quanto riguarda i residui passivi, la cui consistenza risultava di lire 104.680.600 e che è stata azzerata nel corso dell'esercizio, si registrano residui passivi di nuova formazione per complessive lire 41.571.177.

## C) CONTO FINANZIARIO: gestione di cassa

In ordine alla gestione del bilancio in termini di cassa, va evidenziato che a fronte di una previsione di incassi per lire 4.016.840.530 ne sono stati realizzati per lire 5.197.958.692, con una maggiore riscossione netta di lire 1.181.118.162. Per le uscite va osservato che, contro una previsione complessiva di lire 11.279.539.941, si sono eseguiti pagamenti per lire 3.701.219.805, con minori pagamenti, pertanto, di lire 7.578.320.136.

In definitiva, tenuto conto della consistenza iniziale della cassa di lire 10.758.514.094, l'avanzo al 31 dicembre 1994 risulta determinato in lire 12.255.252.981, con un aumento di lire 1.496.738.887.

## D) CONTO ECONOMICO

Il conto economico conclude con un avanzo di lire 1.749.297.110, che per lire 472.689.413 si attribuisce alla parte corrente e per lire 1.276.607.697 alla "parte seconda" del conto stesso.

## E) CONTO PATRIMONIALE

Il conto patrimoniale, registra attività per lire 63.790.942.366, con un aumento netto di lire 1.686.187.687 rispetto all'esercizio precedente.

Un esame dettagliato della consistenza dei singoli elementi

attivi del patrimonio pone in evidenza che:

- le disponibilità liquide, rappresentate, com'è noto, soltanto dai depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato, sono pari, a lire 12.255.252.981, con un aumento di lire 1.496.738.887 rispetto all'esercizio precedente;
- i residui attivi, accertati nella somma di lire 4.928.794.449, presentano una diminuzione di lire 1.496.977.431 rispetto al 31 dicembre 1993; essi riguardano per lire 334.057.685 crediti verso lo Stato ed altri Enti e per lire 4.594.736.764 crediti verso Enti per rate scadute in relazione a fondi rustici venduti;
- i crediti bancari e finanziari segnano un aumento di lire 1.686.426.231 rispetto alla consistenza di lire 44.920.468.705 appurata al termine della precedente gestione.

Il medesimo conto patrimoniale registra passività, come già segnalato in sede di esame dei residui passivi, per complessive lire 41.571.177.

Le "quote ideali" del patrimonio netto, determinato, come si è già visto, in lire 63.749.371.189, risultano le seguenti:

|                                         |                            |
|-----------------------------------------|----------------------------|
| Fondo di dotazione                      | L. 49.200.000.000          |
| Avanzo economico di esercizi precedenti | " 12.800.074.079           |
| Avanzo economico dell'esercizio         | " 1.749.297.110            |
| TOTALE                                  | L. 63.749.371.189<br>===== |

### III - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE DUE GESTIONI

Il conto consuntivo è corredato, come prescritto dal richiamato D.P.R. n. 696/1979, dal prospetto dimostrativo della situazione amministrativa dell'Ente, distintamente articolato per la Gestione istituzionale e per quella degli Enti di sviluppo.

Da tale prospetto si rileva che l'avanzo di amministrazione complessivo è determinato al 31 dicembre 1994 in lire 70.263.346.922, di cui lire 53.120.870.669 costituiscono l'avanzo di amministrazione della Gestione istituzionale e lire 17.142.476.253 quello della gestione degli Enti di sviluppo.

In sede di esame di tale situazione, si è constatata la corrispondenza, sia dei movimenti finanziari, sia della consistenza dei residui che vi figurano ai dati iscritti nei rendiconti finanziari dell'attività istituzionale e di quella degli Enti di sviluppo.

La complessiva consistenza della cassa al 31 dicembre 1994 di lire 33.989.420.297 si riferisce per lire 21.734.167.316 alla gestione istituzionale e per lire 12.255.252.981 a quella degli Enti di sviluppo, conformemente alla documentazione agli atti.

C O N S I D E R A Z I O N I   C O N C L U S I V E

In sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1994, questo Collegio dei revisori aveva posto in particolare evidenza l'insufficienza del bilancio stesso a soddisfare le richieste provenienti dal settore, individuandone le cause in due principali fattori negativi rappresentati:

- 1) in primo luogo, dalla carenza di apporti statali, protrattasi per tutto il 1993 e solo in piccola parte alleviata dal finanziamento di lire 35 miliardi intervenuto in quell'anno, ma relativo all'esercizio 1992;
- 2) in secondo luogo, dal protrarsi della crisi del settore agricolo che non ha mancato di influenzare negativamente l'operatività della Cassa, in un momento in cui - dovendo fare prevalente affidamento sui rientri - ha sofferto l'accentuazione della morosità degli assegnatari, impossibilitati ad onorare i propri impegni per l'aggravarsi delle loro difficoltà economiche.

Nel corso dell'esercizio è poi intervenuto il finanziamento di lire 85 miliardi disposto dalla legge 24 dicembre 1993, n. 538 (finanziaria 1994), che ha consentito di portare le iniziali previsioni di entrata da lire 76.984.000.000, al più consistente importo di lire 162.484.000.000, tenuto conto dell'ulteriore apporto di lire 450.000.000. Tale somma, tuttavia, è risultata ancora insufficiente a fronteggiare le domande di intervento pervenute ed approvate.

Va, infatti, considerato che al momento dell'acquisizione del suddetto finanziamento, lo stesso risultava già interamente assorbito dalle iniziative assunte in precedenza, tanto che è stato necessario utilizzare integralmente l'avanzo di amministrazione, accertato in sede di consuntivo 1993 pari a lire 56.998.890.050, per compensare la spesa complessiva di lire 219.482.890.050.

Analoga situazione si prospetta, del resto, per l'esercizio 1995 in corso, per il quale l'apporto ultimamente conseguito di lire 65 miliardi risulta già integralmente assorbito per soddisfare le richieste di intervento esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nei primi mesi del 1995.

Viene, così, in definitiva, a perpetuarsi l'inconveniente, più volte rappresentato da questo Collegio e discusso anche in seno al Consiglio di amministrazione, costituito dalla necessità di operare impegnando risorse relative ad esercizi futuri, per di più del tutto aleatorie in assenza, al momento, di un preciso quadro di riferimento.

Va comunque dato atto agli Uffici dell'attività espletata, e rivolta, in particolare, alla definizione del ponderoso contenzioso; deve, tuttavia, essere accentuata l'azione di recupero dei crediti in sofferenza, anche per i riflessi che la mancanza di liquidità può produrre sul ritmo di erogazione della spesa, come già prima detto.

Per quanto riguarda le attività degli Enti di Sviluppo, il

Collegio ha, in passato, costantemente insistito sulla necessità di un'azione di stimolo nei confronti dei medesimi, volta a superare la situazione di scarsa operatività gestionale.

In questa circostanza, può invece rilevare l'inversione di tendenza rispetto al passato, stante la diminuzione dei residui attivi, evidenziata nella relazione.

Nel corso delle periodiche verifiche effettuate, il Collegio ha avuto modo di accertare l'esattezza delle scritture relative alle operazioni di incasso e di pagamento e la loro corrispondenza con i libri contabili e con la documentazione all'uopo rilasciata dalla Tesoreria centrale dello Stato e dall'Istituto bancario tesoriere.

Il Collegio ritiene doveroso segnalare la preziosa ed intelligente collaborazione ricevuta dal personale amministrativo della Cassa, che ha sempre dato dimostrazione di spiccata competenza e di elevato senso del dovere.

Atteso, infine, che le risultanze del conto finanziario, del conto economico e del conto patrimoniale coincidono con i dati di chiusura delle correlative scritture, per entrambe le gestioni, il Collegio esprime favorevole avviso a che il Rendiconto 1994 sia deliberato dal Commissario nominato con decreto del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, del 6 aprile 1995.

**CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETÀ CONTADINA**

**ESERCIZIO 1995**

PAGINA BIANCA